



Lo scrittore Walter Siti

LETTERATURA

Il modenese Siti uno dei tre vincitori del Premio Mondello

 ► MODENA

Il modenese Walter Siti, con l'opera "Resistere non serve a niente" (Rizzoli) è uno dei tre vincitori della Sezione Opera Italiana del Premio Letterario Mondello. Questa la motivazione: Walter Siti sa fare tutto quel che deve fare un romanziere realista "tradizionale"; ma in più è costretto ad adattare le sue singolari abilità a un contesto in cui lo statuto della mimesi è più che mai incerto e perfino paradossale. Il suo è infatti il realismo intellettualistico e oltranzista che si addice a un universo "virtualizzato", dove la Realtà si riflette nei simulacri dell'Irreale per imitare se stessa. È un realismo che si fa ossessione privata e insieme affilata teoria critica, ma senza rinunciare per questo ai modi di un'accanita e penetrante indagine sociologica. Anche in "Resistere non serve a niente", la scrittura bulimica e vertiginosamente lucida del romanziere tocca vertici straordinari di virtuosismo mimetico, stenografando un inarrestabile small talk condito con gerghi tratti dai più diversi ambienti sociali. Ma ora, al centro di quel suo inconfondibile universo narrativo dove le borgate sfociano senza soluzione di continuità nel fasto romano di tv e sottogoverno, c'è soprattutto il mondo della finanza: un mondo in cui le sorti della mafia, ormai simile a una "holding del terziario avanzato", non si distinguono più da quelle dell'economia legale.

